

CATEGORIE

La Confcommercio ha siglato l'accordo con i sindacati. La Cgil sulla vertenza Poste

SINDACATO

Sciopero alle Poste
adesione alta
anche a Taranto

● Lo sciopero generale unitario indetto a livello nazionale in Poste Italiane è riuscito anche a Taranto.

Alta l'adesione infatti all'astensione dal lavoro voluta dai sindacati e dalla Cgil in particolare che da sempre si oppone al disegno governativo di privatizzazione della più grande azienda a partecipazione statale.

Ad esprimersi in tal senso sono il segretario generale della Cgil di Taranto Giuseppe Massafra e la rappresentante della Slc Cgil per le sedi tarantine di Poste Italiane Paola Palumbo. I sindacalisti difendono il ruolo di "servizio universale" svolto dall'azienda controllata dallo Stato nella grande metropoli così come nel piccolo comune delle province italiane.

Il piano del Governo sul fronte della privatizzazione dunque non piace per più ragioni. C'è il diritto dei cittadini-utenti ma anche l'inevitabile perdita di posti di lavoro qualora il piano di "svendita" del core business delle Poste andasse a segno.

«A rischio ci sarebbero 20mila posti di lavoro con ricadute anche su gli uffici di Taranto – dicono Massafra e Palumbo che paventano anche la scarsa tenuta del Paese in termini di logistica e garanzia del servizio».

«Già in passato abbiamo assistito

alla privatizzazione di un'altra grande azienda, Telecom Italia: i risultati sono stati estremamente negativi sotto tutti i punti di vista ed oggi Renzi, con il suo esecutivo, continua a percorrere questa strada – dicono i rappresentanti della Cgil - Ma la privatizzazione di Poste non riguarda solo i lavoratori. Riguarda anche il pensionato che va a ritirare la pensione, il cittadino che deve compiere un'operazione allo sportello o spedire una lettera: è un'azione che colpisce tutti, dai lavoratori ai pensionati ai consumatori».

In tutta Italia lo stesso sindacato parla di sciopero riuscito. Oltre alla Slc Cgil commenta lo sciopero indetto dalla sua sigla insieme a Slp Cisl, Failp-Cisal, Sailp-Confsal e Ugl Comunicazioni. Sindacati in sciopero oggi contro l'ulteriore privatizzazione di Poste che potrebbe mettere a repentaglio oltre 20 mila posti di lavoro sia nel settore postale che in quello finanziario. Ma sull'adesione alla mobilitazione è guerra di cifre tra sindacati e azienda. Il 70% dei lavoratori a Roma, oltre alla manifestazione, hanno anche presidiato la sede del Mef e consegnato una lettera in cui sollecitano il governo ad accantonare definitivamente il progetto.



Slc

Ad esprimersi sulla vertenza è Giuseppe Massafra (nella foto) e la rappresentante della categoria Slc - il sindacato lavoratori della Comunicazione - Cgil per le sedi tarantine di Poste Italiane Paola Palumbo.

